



Ospedale, nuovo passo «Pronto il primo piano ora mano alle strade»

Il sindaco: la struttura sarà completata tra maggio e giugno
intanto programmiamo con l'Ausl i contenuti e le aree esterne

Donata Meneghelli

FIORENZUOLA

● Lavori a pieno ritmo, con ben due gru che svettano in cantiere, per la costruzione del Blocco B dell'ospedale di Fiorenzuola, destinato a diventare un polo riabilitativo ad alta complessità, punto di riferimento per l'Emilia occidentale. «E' stato finito il primo piano», dice con soddisfazione il sindaco Romeo Gandolfi, con il quale siamo andati sul posto per un sopralluogo, accompagnati anche dall'assessore Marcello Minari e dal consigliere comunale di maggioranza Paolo Isola, medico ospedaliero.

«Questo ci consentirà di vedere concluso il cantiere tra maggio e giugno. Intanto - spiega il sindaco - proseguono i confronti con Ausl per programmare i contenuti del complesso ospedaliero, ma anche le aree esterne. Ad esempio chiediamo collegamenti anche con corso Garibaldi (non solo con via

Roma, su cui affacciano i due blocchi ospedalieri, ndr) perché riteniamo che l'ospedale debba essere ben integrato nel tessuto urbano». Sulla tempistica dei lavori, il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino dice: «Confermo: i lavori stanno andando in linea generale secondo quanto previsto dai piani».

E' stata anche aggiunta una variante all'appalto per l'installazione di sistemi per il sollevamento e la movimentazione dei pazienti. «Erano migliorie già previste all'interno di un complesso dedicato alla riabilitazione - precisa Baldino - ma abbiamo colto l'occasione di valoriz-

zare un finanziamento legato a questo tipo di interventi», di circa 170 mila euro. Ci sono poi spese per allacci idrici e fognari, indagini geologiche e opere di bonifica (si ricorderà che il cantiere si fermò perché erano stati trovati idrocarburi nel terreno).

Sale ad 11 milioni e mezzo di euro, l'investimento complessivo per la costruzione in corso del nuovo Blocco B, affidata all'associazione temporanea di impresa Co.Edil Costruzioni Generali. La demolizione del vecchio Blocco B (che conteneva numerosi reparti) risale al 2015. Il nuovo edificio prevede 4 piani fuori terra e un seminterrato: in tutto 7.700 metri quadrati che accoglieranno poi 38 stanze di degenza, 77 posti letto, 23 tra ambulatori e studi medici, 2 piscine e 6 palestre.

A seguire ci saranno i lavori al terzo piano del blocco A, quello inaugurato nel 2009 e tutt'oggi in funzione. «Sono finanziati per due milioni di euro anche questi lavori, già deliberati in Conferenza socio-sa-



Chiediamo anche collegamenti con Corso Garibaldi» (Romeo Gandolfi)



Il sindaco Gandolfi (al centro) con il consigliere Isola e l'assessore Minari davanti al cantiere dell'ospedale

nitaria - assicura Baldino -. I lavori però inizieranno dopo quelli del Blocco B perché vanno spostate alcune funzioni dal blocco A al blocco B per consentire appunto che nel primo si apra il cantiere». Al terzo piano torneranno le sale operatorie.

Il sindaco nel progetto attuale per il futuro Blocco A è riuscito a far inserire anche la Pediatria Osco (Ospedale di Comunità). Il consigliere regionale della Lega Matteo Rancan ha presentato una risoluzione in Regione proponendo di riportare a Fiorenzuola anche sala parto e punto nascita.



L'area verde che il Comune propone di trasformare in parcheggio